



MUSICA

a cura di Andrea Ian Galli

Il punto d'incontro tra suoni diversi ma simili, tra esperienze differenti ma contigue. Lo sforzo di contaminazione per proporre un punto di vista alternativo, ma sempre stimolante è uno degli obiettivi della terza edizione di Crocevia di Suoni Jazz Festival, che si svolgerà dal prossimo mercoledì 27 giugno al 1 luglio ad Agrate Brianza.

"Crocevia di Suoni sta proprio a rappresentare quel luogo dove varie forme musicali del jazz si possono incontrare", ci racconta l'ideatore e direttore artistico della kermesse, Felice Clemente. "Il jazz è un grande contenitore dove tantissime influenze entrano ed escono e quindi c'è uno scambio continuo e molto ampio". La scelta degli artisti ospiti riflette lo spirito della manifestazione. "Nei vari festival spesso e volentieri si trovano sempre gli stessi artisti, quindi diventa un circuito abbastanza chiuso, invece nel mio festival voglio far suonare musicisti che si identificano in questo crocevia di suoni, musicisti di natura diversa ma che difficilmente si trovano in giro. Sono artisti che hanno un bagaglio di esperienza e una formazione molto aperta, che ci invidiano in tutta Europa e anche nel mondo". Tra i nomi coinvolti spicca per primo quello di Franco Cerri, una vera e propria istituzione del jazz di casa nostra, la cui lunga e prestigiosa carriera verrà da lui stesso raccontata in un incontro con il giornalista Enzo Gentile, che fungerà da apertura del festival e antipasto per i quattro concerti che animeranno venerdì 29, sabato 30 e domenica 1 luglio. "Una delle novità di questa edizione è il doppio concerto del sabato: uno pomeridiano e uno serale, in



Agrate la capitale del jazz

Al via la terza edizione del Festival

modo che si possa intercettare un pubblico diverso da quello serale e così diventare un appuntamento fruibile per il maggior numero di persone possibile". L'altra novità è la diversa collocazione della consueta mostra fotografica che accompagna la componente musicale del festival. "Diversamente dagli anni precedenti, dove era presente solo in Comune, stavolta sarà allestita nei luoghi

dei concerti, poi, dal 9 luglio, verrà spostata in maniera stabile per 15 giorni presso il Municipio della città". La mostra è curata da due professionisti del settore, Maurizio Anderlini e Roberto Cifarelli. Una terza edizione dunque che conferma i propositi e le caratteristiche delle precedenti (cast di qualità - oltre ai già citati troviamo il Pietro Tonolo Quartetto, il Nuevos Aires Ensemble, il Trio di Massimo Colombo e lo

spettacolo Creature di sabbia, con Tino Tracanna e Massimo Ottoni - e obiettivo preciso), mentre per il futuro... "Col passare degli anni sta diventando sempre meno un'utopia e sempre più una concretezza il fatto di voler trasformare un fine settimana in una piccola Umbria Jazz: fare in modo che il paese viva la cultura e la musica jazz dalla mattina alla sera. Questo è il mio sogno".